

□ Risposta all'interrogazione n. 1453

“Scoperta di uno scarico a cielo aperto della Centrale Biogas di Matelica nei pressi del fiume Esino”

In relazione all'interrogazione n. 1453/2013, a risposta scritta, presentata dal Consigliere Bucciarelli in data 30/10/2013, avente per oggetto “Scoperta di uno scarico a cielo aperto della Centrale Biogas di Matelica nei pressi del fiume Esino”, si rappresenta quanto segue.

Con DDPF n. 58 del 29/6/2012 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12, del D. Lgs. n. 387/2003 la Società Agricola X a realizzare l'impianto di produzione di energia elettrica da biogas, le relative infrastrutture e le opere connesse, da ubicare in comune di Matelica (MC) località Pezze per una potenza nominale di 999 kW_e, ed una potenza termica in ingresso di circa 2.429 KW_t.

L'interrogazione rappresenta che “... oltre alle numerose proteste da parte dei cittadini per i disagi e per gli odori insopportabili provocati dai silobag in polietilene della Centrale Biogas a Pezze di Matelica, sarebbe stato scoperto uno scarico a cielo aperto che dalla centrale va a finire nel vicino fiume Esino”; “Verificato che eventuali spargimenti di materiali di scarto del processo di fermentazione della centrale di Biogas avrebbero gravi ripercussioni sul territorio circostante e sulle falde acquifere”; e chiede “di sapere se gli uffici regionali hanno verificato la realtà dei fatti sopraccitati e, in caso positivo, come intende operare al fine di salvaguardare la salute, il benessere dei cittadini e il patrimonio ambientale”.

In merito a ciò, l'Ufficio regionale ha chiesto informazioni all'Arpam quale agenzia regionale per la protezione ambientale.

Con nota prot. n. 43410 del 5/12/2013 il Dipartimento Provinciale di Macerata dell'Arpam specifica di aver effettuato in data 29 ottobre 2013 e in data 11 novembre 2013 due interventi in seguito a segnalazioni dell'Ufficio Tecnico del Comune di Matelica. Detta nota riferisce che “Nel primo intervento effettuato in pronta disponibilità nello stesso giorno della richiesta effettuata dal Comune di Matelica ... sono stati prelevati campioni di acqua dal fiume Esino a monte e a valle di una tubazione presente in direzione della Centrale a Biogas della Società Agricola X, sita in località Pezze. Al momento del sopralluogo i tecnici non hanno rilevato scarichi in atto. I risultati delle analisi hanno evidenziato a valle della centrale biogas un lieve aumento della sostanza organica (COD) e Fosforo totale rispetto ai valori rilevati a monte.

Nel secondo intervento, effettuato in data 11/11/2013, in cui veniva segnalata “la realizzazione di una fertirrigazione sui terreni agricoli siti in località Cese” ... i tecnici Arpam, unitamente a personale dell'ufficio tecnico comunale di Matelica hanno rilevato, a causa di intense precipitazioni meteoriche in atto, un copioso ruscellamento delle acque di dilavamento provenienti dai terreni sovrastanti presso i quali era stata effettuata la fertirrigazione. Le acque che costituivano il ruscellamento sono state prelevate all'altezza di un pozzetto di raccolta delle stesse prima che raggiungessero il reticolo idrografico superficiale (fosso di Pagliano, fiume Esino). I risultati delle analisi hanno evidenziato in questo caso un'elevata concentrazione dei solidi sospesi, unitamente alla presenza di sostanza organica (COD), Fosforo totale e Azoto ammoniacale. ... In data 14/11/2013 il Comune di Matelica ha informato questo Dipartimento di aver comunicato alla Procura della Repubblica l'inottemperanza dell'ordinanza n. 91 del 07/11/2013 relativa alla sospensione allo spandimento, con immediato interrimento, di liquami assimilabili a digestato proveniente da Centrale a Biogas sparso sui terreni dello stesso Comune e di aver emanato una nuova ordinanza (n° 103 del 28/11/2013) a carico della Società Agricola X, che gestisce la centrale dell'impianto di produzione energia rinnovabile da biogas ubicato in loc. Pezze, per il mancato completamento dell'impermeabilizzazione del piazzale a servizio della centrale, il dislocamento dei silobag rispetto all'ambito di lavorazione della centrale e l'accumulo di materiale vegetale insilato, generante percolamento, al di fuori delle pavimentazioni impermeabili.”

Alla luce di tali controlli, con nota prot. n. 26594 dei 13/1/2014, l'Ufficio regionale competente ha chiesto all'Arpam un ulteriore intervento di verifica anche riguardo all'ottemperanza dell'ordinanza comunale n. 91 del 7/11/2013 e di darne tempestivo riscontro.

Con la stessa nota si è chiesto al Comune di Matelica di inviare eventuali informazioni sullo stato attuale con particolare riferimento agli aspetti amministrativi in merito all'ordinanza di cui sopra. Ad oggi si è in attesa di riscontro da parte dell'Arpam e del Comune di Matelica alla nota suddetta.